Conto corrente con la Posta

Venerdì 14 Agosto 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . . . . . . . . L. 16
Semestre. . . . . . . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 23
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 192

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Conto corrente con la Posta

## DALLA CAPITALE

### Intorno al Vaticano

### Mons. Callegari succederà a Rampolla?

Telegrafano da Roma in data di ieri, all'*Arena*:

Il Papa ha avuto lunghi colloqui con mons. Callegari, arcivescovo di Padova, ed in Vaticano si dà oramai per sicuro che S. S. gli ha offerto la carica di Segretario di Stato, insieme alla Porpora.

Il fatto che sia elevato a tale ufficio un Cardinale non di Curia, ha prodotto immensa impressione in Roma.

I Cardinali di Curia ne sono profondamente offesi.

Essi si vendicano dicendo che, di questo passo, non si sa dove si va a finire. (*Certo, chi conosce un poco mons. Callegari, sa che, da un Rampolla a lui, è una bella decadenza!* — N. d. R.).

Parlando coll'attuale pro-segretario, mons. Merry del Val, il Papa avrebbe manifestato il suo desiderio di iniziare dei passi presso il Governo della Repubblica perchè attenui i suoi rigori contro le Congregazioni.

### L'ambasciatore Nigra finalmente si ritira

*Roma 13.* — Sembra certo che il comm. Pansa, ambasciatore d'Italia a Londra, sarà prossimamente nominato ambasciatore a Vienna, in sostituzione del conte Nigra, che, dopo il congedo, si ritirerebbe a vita privata.

Sarebbe ora!

### La lotta fra i Karageorgevich e gli Obrenovich

### Alla vigilia di nuovi avvenimenti sensazionali?

La *Morgen Zeitung* pubblica un articolo di un uomo politico molto addentro nelle cose della Serbia accusante Pietro I di avere sempre tramato contro gli Obrenovich.

Dice che tutto il passato contraddice l'asserzione che Pietro sia innocente del delitto del Konak; fino dalla sua fanciullezza la madre ambiziosa gli insegnò la parte del pretendente.

Già da una trentina d'anni, sono cominciati una serie di attentati organizzati dai Karageorgevich contro gli Obrenovich.

Nel 1876 Pietro diresse a Milan una lettera proponendogli di cessare dall'inimicizia: ma la lettera tendeva però a trarlo in inganno, dissipando nell'animo di Milan ogni sospetto di macchinazione nella famiglia Karageorgevich.

Nel 1877 Pietro si unì ai turchi nemici della Serbia, d'accordo con l'ambasciatore ottomano a Vienna Essà Bey ed ordì un nuovo complotto contro gli Obrenovich.

L'articolista ricorda le altre imprese di Pietro per abbattere la dinastia degli Obrenovich; afferma che parecchi ufficiali serbi dell'ultima congiura furono comperati dall'oro di Karageorgevich; così il colonnello Misich ricevette 40,000 franchi, il colonnello Maskin fu pure pagato profumatamente dal pretendente.

L'articolista ritiene non esclusa una nuova serie di avvenimenti sensazionali in Serbia.

Ricorda che Pietro ai primi di giugno cioè pochi giorni prima della tragedia del Konak, si trovò a Turnnesoverin nell'albergo del «Gallo Rosso» dove aveva avuto ripetutamente convegni segreti.

### Scioperi tragici in Russia

La *Petite Republique* ha da Vienna che nei giorni scorsi a Kiew vi furono dei conflitti sanguinosi fra gli scioperanti e le truppe. Giovedì i soldati fecero fuoco contro gli operai che si erano riuniti alla stazione per impedire la circolazione dei treni. Quaranta scioperanti vennero uccisi. Un altro conflitto vi fu giovedì sera con parecchi morti. Una terza fucileria ebbe luogo venerdì La fanteria fece fuoco a parecchie riprese.

×

Il direttore del porto di Odessa che malgrado le proteste degli scioperanti li aveva fatti sostituire da marinai della marina da guerra, è stato ieri assassinato nella strada da uno sconosciuto.

### Le tragedie del mare

Telegrafano da Amburgo che il veliero «Isabella Wither», venuto a collisione col piroscafo norvegese «Teodora» colò a picco nel Canale; perirono 23 persone.

### I FUNERALI DELLE VITTIME del disastro di Menilmontant

Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo a Parigi i funerali delle ultime 19 vittime del disastro del *Metropolitain*. Nel cortile della caserma di città furono pronunziati vari discorsi da Edgard Combes per il padre indisposto, ma presente.

Erano presenti Loubet, i ministri, i presidenti della Camera e del Senato, il prefetto Lepine, numerosi senatori e deputati.

La musica della *Garde Republicaine* suonò durante la cerimonia. Dopo, le bare furono trasportate a *Nôtre Dame* e poi al cimitero di Saint Germain, tra una folla numerosa e commossa, e indi vennero tumulate.

## Da MOTTA DI LIVENZA

### Il movimento democratico

Ci scrivono da Motta di Livenza:

Ho ancora vivo nell'animo il ricordo della festa passata domenica a Cessalto, grosso centro di questo collegio, e mi risuona ancora la frase stringata e affascinante del studente Barzan, presidente di questa associazione democratica.

Il sorgere qui d'un'Associazione Democratica, — fu per questi clerico moderati tale un orrore — da farci ricorrere col pensiero a quell'odio feroce che i tirannelli cessati nutrivano per quelle Società che preparavano la rivoluzione e che ci condussero alla conquista della libertà. E ripeto, orrore! perchè un degno rappresentante dei nostri forcaiuoli scrisse un'articolo sulla *Gazzetta di Treviso*, con cui pretenderebbe persuadere il pubblico e l'inclita, che la Democratica Società mottese ci condurrà senz'altro.... alla perdizione.

Lasciatelo gracchiare, giacchè riuscirebbe inutile esigere un pensiero moderno da un ferravecchio, imbeverato di pregiudizi e di superstizioni in fatto di questioni sociali.

Dal canto nostro non potremo che esser lieti di veder raccolti sotto la bandiera della nuova Associazione tanti giovani intelligenti ed operosi, ai quali batte il cuore per le generose iniziative e che promettono divenire una vera forza morale. — E' a questi giovani che io dico: Le armi avversarie non ci spaventino. Noi abbiamo fede nell'avvenire.

Gli oscurantisti e le teste vuote che ci combattono si ricrederanno, per opera nostra; chè il compito del tempo che corre non è di biascicare Avemarie e di andare a braccetto col prete — nemico eterno dei diritti dei deboli — ma che il diritto, l'equità e la giustizia devon esser per tutti quelli (e sono i più) cui non ride la grassa e oziosa condizione dei ricchi borghesi e dei pingui ministri del Signore.

*D. M.*

### Risposta al cav. Girardini

Il cav. Girardini pubblica sulla *Gazzetta di Treviso* ancora un altro dei suoi articoli. L'impressione prodotta sulla gran parte dei conservatori di qui, noi la conosciamo, e sarebbe nostro vivo desiderio che la esprimessero pubblicamente; l'impressione nostra si ricaverà da quanto diremo.

L'Associazione democratica mottense si rifiuta perentoriamente di raccogliere più oltre le parole del cav. Girardini:

In primo luogo perchè esse non rappresentano le idee di nessun partito; nè di così autorevole persona che possa rappresentarne uno. I conservatori mottensi non hanno notoriamente alcuna parte nella polemica impresa dal cav. Girardini; egli stesso anzi saprà ciò che è ormai sulle bocche di tutti; come, dopo i suoi primi articoli, alcuni di loro avessero manifestato l'intenzione di sconfessarlo pubblicamente, non desiderando di lasciar credere, che essi approvassero quegli articoli, fatti a base ad insinuazioni personali e a motteggi insultanti. L'on. Rizzo d'altra parte, gode, come persona, troppa stima da parte di noi tutti, perchè possiamo supporre che egli non volesse, al caso, far esprimere le sue idee da chi goda in paese maggiore considerazione, e sappia tenere un linguaggio civilmente corretto.

Per chi parla dunque il cav. Girardini? o intende forse, nella sua ambita qualità di neo-cavaliere della Corona d'Italia, difendere.... la monarchia di Savoia dagli assalti di questi *giacobini*? In tal caso, però, si disinganni: nemmeno questa sarà la prima volta in cui non ne avrà azzeccata una.

Noi abbiamo pubblicamente dichiarato che non siamo punto giacobini, e che dalla questione delle forme di Governo ci asteniamo completamente.

In secondo luogo, perchè il cav. Girardini tiene nei suoi articoli un linguaggio così grossolanamente e scioccamente incivile, che, se egli lo ritiene conveniente per conto suo, noi lo crediamo indegno di venire adoperato in una discussione fra persone per bene.

Colla pretensione di un oracolo, che non deve curarsi di provare quello che dice, egli ci dà in questo articolo esplicitamente dei *saltimbanchi* o implicitamente, ma a chiare note, degli ignoranti, dei fannulloni, dei giovani dalle mire volgari, e da non aversi in alcun rispetto; come negli articoli passati ci gratificava dei titoli di: *lattonzoli, putti, suggestionati, abbagliati*, ecc.

Ma — sia sincero — è, sempre in buona fede, dicendo ciò il cav. Girardini; non sa proprio egli, che dell'«Associazione democratica» fanno parte giovani, che, per serietà, laboriosità, elevatezza, danno dei punti a ciò che il cav. Girardini non è, ma si crede? Ed è colpa loro, se, superandolo in tali doti, non gli si appressano neanche in presunzione, e non credono che si possa distruggere in un attimo l'opera deplorevole esercitata, anni or sono, sulla Società Operaia dalla Presidenza del cav. Girardini?

Uomini maturi e assennati da molto tempo lavorano per rimediarvi: e si può pretendere che dove essi a mala pena riescono, possiamo riuscire così subito noi? non si ricorda il cav. Girardini che noi eravamo ieri poveri *lattonzoli* senza preparazione e senza coscienza? come pretendere che oggi si sia già uomini? Noi non siamo suscettibili di così rapido sviluppo.

Cresca egli invece, quantunque in ritardo, e passi pure dai piccini concetti del conservatorismo alle giovani e forti idealità di «*una democrazia retta, intesa alla verace felicità della Nazione*» quali seguiamo noi e quali egli che negli articoli scorsi parlava di «noi conservatori», ora dichiara di accettare; e da un Governo che si avvia alla democrazia speri nuovi titoli cavallereschi: ma Presidente della nostra associazione, per mutar che faccia di programmi, non s'illuda di diventar mai.

Lei, signor cavaliere, ha troppa stima di sè medesimo; certe ambizioni sono appena scusabili ai giovani; i vecchi devono conoscere sè stessi.

Non creda che l'Associazione pensasse ai suoi articoli, quando sceglieva *Il Friuli* a suo organo; essa lo aveva da lungo tempo deciso, e scrisse la prima volta su un giornale della Provincia solo perchè la frustata giungesse *prima*, dove era diretta.

Dai suoi articoli, certo, frutti, ne ricavammo; ci siamo persuasi come, non solo nelle classi meno abbienti, ci sia bisogno di istruzione politica e di educazione civile; le sue contumelie ci hanno attirato la simpatia e il concorso del pubblico: a Cessalto avemmo un trionfo, più di un migliaio di persone acclamavano all'Associazione da Lei combattuta; a Motta, giovedì, intervenne, numeroso alla nostra conferenza il pubblico d'ogni età.

Diavolo, deve aver molte dita nelle sue mani il cav. Girardini, se superano in numero gli uomini maturi che vi partecipano!

Del resto, questo sbaglio ci comprende: passeggiando lungo la Riviera non si possono contare esattamente i presenti in una sala: se Ella, signor Girardini, non avesse mancato all'invito pubblico, ripetuto, e accettato, forse ne avrebbe potuto parlare con più competenza: il plauso che ottennero le nostre proposte di prudenti riforme economiche La avrebbe convinto, che la classe campagnuola non nuota nell'abbondanza, non ha, anzi, per servirsi dei suoi termini, «*più del bisogno*»; e che, nel suo buon senso, essa ha scelto ormai definitivamente fra il nostro e il suo buon cuore.

Per parte nostra, Le auguriamo: che studi un po' le scienze politiche e si faccia in proposito un ideale concreto, in maniera da poter in seguito cominciare e finire una polemica, rimanendo di uno stesso colore; che studi parecchio la storia, così fare in avvenire bestialità meno spropositate, di quella che sia confondere la commedia con la vita, e prendere Rabagas per un personaggio storico; che studi molto il galateo delle pubbliche discussioni, acciocchè spinga a trovare nella Sua vita persone che stimino possibile avere con Lei una polemica non incivile, nè indecorosa.

## Caleidoscopio

**L'onomastico** — Domani, 15 agosto S. Assunta.

**Effemeride storica**

*14 agosto 1302* — *Ottobonus* (de' Razzi patriarca di Aquileia) *venit in Foroiulio die martis XIV Augusti et eodem anno data fuit collecta XX solidorum pro quolibet manso sentato* (giudicato?) *et pro quolibet* **rota molendini** *de gratia speciali et non de jure.*

Così il «Chronicon Spilimbergense» ci fa vedere che la tassa macinato è alquanto vecchia! (documenti del Bianchi pag. 5.)

Aggiunge il Pognici, a schiarimento: Riscuoteva il patriarca annualmente 20 soldi per maso o manso ed un manso conteneva pertiche metriche 84: come pure 20 soldi per ogni ruota di molino».

## UN GRANDE ROMANZO di attualità

Fra pochi giorni — finito l'attuale racconto in appendice — il **FRIULI** incomincierà una pubblicazione di grande attualità:

## La tragedia degli Obrenovich

romanzo storico di Sofia Nalejde

tradotto espressamente dal rumeno per il **FRIULI** da **Roberto Fava.**

V. in III pag. la **Rubrica utile per i forestieri.**

## Interessi e cronache provinciali

**Verzegnis, 12 — Furto** — questa notte in Chiaulis frazione del Comune di Verzegnis venne perpetrato un furto in danno dei coniugi Frezza Fabiano e Fior Giuditta. I ladri servendosi d'una scala a piuoli penetrarono da una finestra in una camera da letto ove rubarono dei vestiti per valore di lire 150.

Inutile dire che il fatto produsse sensazione nel paese; immaginarsi i commenti delle donne.

**Latteria Sociale** — Finalmente anche in questo Comune si comincia a comprendere i vantaggi della lavorazione razionale del latte mercè l'industria cooperativa. Martedì nel paese cui sopra si cominciò a far formaggio nel locale della nuova latteria sociale; il numero dei soci è di 18 ed accenna ad aumentare considerevolmente.

Vada una lode ed un ringraziamento agli iniziatori ed il miglior augurio perchè l'istituenda società prosperi e inizi un'era di miglioramento economico in queste povere popolazioni.

**A proposito della «Guida Carnica e del Canal del Ferro»** — Il plauso di tutti i volonterosi abbiano; i sigg. G. B. Ciani e Seccardi che tentarono di dare alla negletta Carnia un libro di *pratica utilità*. Continuino pure nella loro opera benefica e se è possibile curino anche il libretto non sia un semplice assieme di nomi e dati statistici e il frutto di poche fugaci impressioni, ma il prodotto di un largo studio storico-economico-sociale di questa vasta regione.

Lascia a desiderare un poco anche nei riguardi delle informazioni; ad es.: Chi dice che la frazione di Villa è il capoluogo del Comune di Verzegnis? Perchè si vuole poi che il forestiero vada per sentieri, dal momento che ci sono comode ed amene strade comunali? Sono inezie, ma tutto sommato... La colpa sarà degli informatori; si cerchino quindi persone adatte e competenti.

**Risposte.... che non rispondono** — Tempo fa, non avendo avuto evasione soddisfacente dalle locali autorità, si chiese alla Prefettura di Udine in quali epoche fosse lecita la caccia alla volpe ed al tasso. Ecco la testuale risposta pervenuta dopo una quindicina di giorni:

«... la caccia suddetta è affatto libera... nelle epoche fissate dalla Deputazione Provinciale.... »

Ma son cose che le sanno le volpi ed anche i tassi. Ma di grazia quali sono queste epoche?...

v.

**S. Daniele, 13.** — *(G. B.)* — **Funerali** — Oggi seguirono i funerali dell'ottantaquattrenne Vincenzo D'Angelo. Il povero vecchio combattè da prode sui campi dell'indipendenza.

**Il Sindaco accetta** — Persona che avvicina il cav. Antonio Cedolini ci assicurò che l'ex Sindaco, in seguito al voto del Consiglio, ritirerà le dimissioni già date a causa degli attacchi di cui fu fatto segno.

**La voce del pubblico** — S. Daniele ha una sola lapide che ricordi il concittadino Teobaldo Ciconi, ed è la lapide murata nella casa nella quale il grande commediografo nacque. Ora questa lapide ha la dicitura cancellata e dal tempo e dalla pioggia, dimodochè è impossibile la lettura. Non si potrebbe rinfrescarla un po'?



## Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di

CARLO MÉROUVEL

da lavoro, un abito nero col corsetto a pieghe e la veste corta.

— Fatevi avanti, ordinò Cesarina: La signora contessa di Vaunoise desidera vedervi e parlarvi.

E alzandosi accampò discretamente il pretesto di un affare urgente che la chiamava altrove.

Jeanne Baudru e la contessa restarono sole.

Vi fu un istante d'imbarazzo da parte della fanciulla, d'estasi da parte della madre.

Sì, questa era proprio sua figlia, non poteva dubitarne.

Aveva creduto veder la Roselli riapparirle di nuovo, ma semplice e modesta, con più dolcezza nello sguardo, più gentilezza e grazia in tutta la persona.

Eppure Jeanne Baudru era di molto cambiata dalla notte in cui aveva corso rischio di rimanere vittima della vigliacca aggressione dei due miserabili che si chiamavano Caienna e Baluche.

Era quasi agiata; le sue fatiche diminuivano; l'aria della sua cameretta era sana e pura e finalmente la felicità abbelliva.

Ell'ora felice.

— Avvicinatevi, fanciulla mia, disse la signora Vaunoise, e permettetemi di rivolgervi alcune domande.

— Se volete...

— Credete che non agisco per curiosità. C'è un mistero nella mia vita e forse esso vi interessa. Dove siete nata?

— Non lo so, signora.

— Come vi chiamate?

— Jeanne Baudru.

— Questo nome è veramente vostro?

— Lo credetti per molto tempo.

— E adesso?

— Non lo credo più.

— Perchè?

— In seguito ad un alterco di famiglia, seppi che non sono...

Esitò un istante. Un vivo rossore colorò il suo viso.

— ..Che una fanciulla abbandonata... — concluse la contessa.

— Infatti... una trovatella.

— Nulla potrebbe guidarvi nella ricerca dei vostri genitori?

— Niente, signora.

— Essi vivono! — esclamò la contessa.

— Che dite?

Certamente che vivono — continuò la contessa — e non possono avervi dimenticata.

— Ahimè!

— Forse che si dimenticano i propri figli?

Jeanne alzò gli occhi al cielo e non rispose.

Era ben stata dimenticata lei per vent'anni!

Come dovete maledire vostra madre! — riprese la contessa.

— No, signora.

— Eppure questo abbandono così colpevole...

— Una madre non può respingere la propria creatura senza dolore... Anch'ella ha dovuto soffrir molto.

— E' vero.

— La conoscete dunque! — domandò vivamente Jeanne.

— Sì — sussurrò la contessa.

E pensa a me?

— Sempre, e la sua grande tortura è l'avervi perduta, come la sua grande gioia sarà il ritrovarvi.

Con rapido gesto trasse a sè Giovanna.

— Ascoltatemi bene — soggiunse — e saprete tutto. Questa madre appartiene ad una nobile famiglia... Era orfana.. A sedici anni non aveva altri che sua nonna la quale nel suo rispetto non vuol giudicare. Vostra madre, Jeanne, amò un giovane degno d'essere adorato, ma il cui nome mancava del prestigio necessario agli occhi dell'avola. Appena la nonna conobbe il fatto chiuse sua nipote in un castello del Berry. Colà, pochi mesi dopo, nacquero due creature, due bimbe che la loro madre non conobbe mai. Si abusò dello stato in cui era, sospesa tra la vita e la morte. Le si dichiarò che erano morte; le si mostrò la loro tomba sulla quale molte lagrime furono versate... Soltanto da pochi giorni seppe la verità. Perdonatele, Jeanne, imperocchè per quanto crudeli siano state le vostre sofferenze, le sue uguagliano le vostre. Non ha altro desiderio che quello di restituirvi in tenerezza, in amore ciò che avrebbe voluto darmi prima..., La rivedrete.... Ella vi aspetta. Rivedrete anche vostro padre e l'amerete con tutta l'anima: Egli sta per venire. Lo conoscete già...

— Lui?

— Il suo è il più nobil cuore che batta in petto d'uomo.

La fanciulla rimaneva interdetta, turbata nel più profondo dell'animo.

Questa storia rassomigliava a un romanzo eppure ella diceva a sè stessa ch'era vera.

C'era nell'accento della contessa una sincerità, una emozione intorno a cui non era possibile ingannarsi.

L'uscio si riaprì.

Cesarina diceva:

— Entrate signore, la signora contessa vi aspetta.

Nel vedere il suo salvatore, Jeanne gli mosse incontro. Egli non seppe frenarsi. Aprì le sue braccia e Jeanne vi si precipitò.

Non scambiarono una parola.

Con uno sguardo ella comprese tutto.

Egli la strinse al seno in una vera esplosione di amore compresso, e sollevandola come una piuma la pose sulle ginocchia della madre che, incapace di

(Continua)

**Tarcento,** 13 — **Come fu l'avventura del cane.** — Un corrispondente straordinario ci scrive:

« Veghiato, a rettifica dell'articolo comparso sul vostro giornale del 6 m. c. sull'*avventura d'un molosso*, pubblicare quanto segue:

Mi consta da fonte sicura con molti testimoni fra i quali l'ingegnere signor Zanoletti direttore dello Stabilimento cascami seta e del dott. E. Morgante, che il cane non fu aizzato dal proprietario ma bensì, alla chiusura del Circolo Tarcentino, da solo se ne fuggì, e trovato in strada un suo vecchio nemico lo prese d'assalto, ricevendo in compenso due buone legnate dal proprietario dell'altro cane.

Venuto a conoscenza il proprietario del molosso non ebbe che lodare l'atto dell'offeso.

Ciò per la verità ».

**Cividale,** 13 — **Società Commercianti.** — Nell'ultima seduta venne data comunicazione della lettera adesiva dell'avv. dott. cav. A. Pollis a consulente legale della Società.

Vennero ammessi sette nuovi soci; si prese atto di un primo versamento di lire 180 alla Banca Cooperativa; si deliberò di fare pratiche per togliere diversi inconvenienti dannosi al piccolo commercio cittadino.

Come si vede la Società vive e prospera sotto la direzione dell'egregio Presidente sig. Pascoli Giuseppe.

**Assemblea Sociale.** — Per domenica 23 corr. ore 16, è convocata l'assemblea della Società Operaia per stabilire la data che andrà in vigore il nuovo Statuto.

Ci sembra troppo poco.

Sarebbe necessario aggiungere: stabilire la data per le elezioni generali. (1

**Club Ciclistico.** — Il nostro Club Ciclistico ha aderito, e vi interverrà con un buon numero di soci, al Convegno di domenica prossima.

**Per i prossimi convegni,** medico, dantesco e studentesco si preparano festose accoglienze.

**S. Donato.** — Il giorno 21 corr. ricorrendo il Santo Patrono, in Duomo si eseguirà della buona musica, ed alla sera in piazza suonerà la banda cittadina.

*14* — **Banda cittadina.** — Ieri sera in Piazza G. C. la banda cittadina svolse egregiamente un attraente programma.

**Passo a miglior vita.** — La serventе del cav. F. Coceani, Compassi Luigia di anni 22, morì ieri sera all'Ospedale dove era stata ricoverata, in seguito al parto clandestino, di cui la cronaca ebbe parola in questi giorni.

Pace all'anima sua.

1) A domani - per necessità di spazio - la risposta ad *un socio*, a proposito della Società operaia.

**Pinzano al Tagliamento,** 13 — **Dimissioni sognate.** — Assunte positive informazioni mi consta non esser affatto vero che l'egregio Sindaco G. B. geom. Scatton si sia dimesso, e neppure abbia parlato di dimettersi per l'accennata divergenza di vedute della maggioranza del Consiglio, non della Giunta, in punto all'aumento di stipendio pel futuro Segretario.

Se il Consiglio facendo appoggio — come da dichiarazione di certi Consiglieri in seduta 26 u. s. — sull'assiduità e cooperazione di esso sig. Sindaco, si lusinga che qualunque sia la persona eletta certo dovrà sotto la sua mano esser assidua e disimpegnare tutte le mansioni dell'Ufficio quantunque pagata anche poco, è un concetto che non risponde punto ai principî umanitari verso l'impiegato da eleggere, nè alla realtà dei fatti, nè certo all'interesse del Comune, per il fondamentale e semplice principio che il servizio, di regola, è sempre proporzionale al compenso.

Se qualcuno, non ostante la meschinità dell'attuale stipendio (lire 1150), crederà concorrere, tanto peggio per lui, quando conoscerà colla pratica sotto quali esigenze sarà caduto, dovendo anche persuadersi col tempo che i promessi aumenti di certuni invece erano pure illusioni.

**Piccola posta.**

E. C., Nimis: indecifrabile — G. C., Malburghet: va bene; fatto.

*Le corrispondenze siano dirette sempre* **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

*Siano scritte su una facciata.*

## FRA LIBRI E GIORNALI

**I nostri "Viveurs „** — Con una brillantissima prefazione di Giannino Antona-Traversi, il giornale *Verde e Azzurro* ha lanciato un originale *album* di caricature delle principali personalità dell'alta società italiana di Torino, Roma, Milano, Bologna, Venezia, Palermo, Genova, Modena, Firenze, Napoli, ecc., ecc.

L'*album* che si trova in vendita presso tutti i librai d'Italia, ha una vivacissima copertina illustrata a colori ed ha per titolo: *I nostri "viveurs „*.

# Attraverso l'Esposizione

## Rassegna delle Mostre

**Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.**

### Il padiglione Pasquale Tremonti

**Apparecchi di caseificio — Latteria in azione**

**Esperimenti**

Alla divisione V^a^ (internazionale) del riparto agricoltura, troviamo esposto quanto si riferisce al caseificio.

Nella sezione I^a^ di questa divisione, una mostra che assolutamente si impone all'ammirazione dei competenti è la mostra della antica Ditta Pasquale Tremonti.

Nell'ampio padiglione ogni sorta di macchine, attrezzi ed apparecchi per latterie e caseifici fan di sè bella Mostra.

Nulla manca; dagli acessori apparentemente più insignificanti quali lo spino da formaggio, la lira trinciacagliata a fili d'ottone, la rotella per agitare la cagliata, la pala per romperla ecc. ecc., agli attrezzi più comuni quali i secchi da mungere, i recipienti da trasporto, gli stacci da latte, i misuratori automatici a galleggiante o a scala in vetro, i secchielli, i secchioni, le bacinelle, i refrigeranti, gli stampi da burro, ecc. ecc., alle macchine più perfezionate quali la scrematrice « Perfetta » i pastorizzatori, le zangole « Reali », le triangolari e quelle a botte orizzontale, le impastatrici meccaniche da burro, le trinciacagliata ecc., alle caldaie e così via.

Nè il bravo Tremonti si limita ad una pura esposizione; ma, a documentazione della bontà di quanto espone, scende dal campo della vuota affermazione al campo pratico, al campo sperimentale.

E così potemmo noi ieri, assieme ad un eletto pubblico nel quale notammo dei competenti indiscutibili — quali il cav. Romano, il cav. Rubini ed il prof. Bertaud — assistere alle pubbliche riuscitissime esperienze di fabbricazione del formaggio e del burro.

Principiarono alle 9; verso mezzodì erano di già pronte 5 pezze di formaggio; alle 17.30 era pure pronti i sei kg. di burro, la cui fabbricazione si era ripresa alle 15.

Queste esperienze ci diedero campo di ammirare la praticità ed economia del nuovo fornello per latteria ideato dal signor Angelo Tremonti, il funzionamento sorprendente della scrematrice « Perfetta » e quello della zangola « La Reale ».

Questi esperimenti si ripeteranno altre volte ancora.

All'intraprendente Ditta le nostre felicitazioni ed i nostri auguri di affari d'oro, corrispondenti agli alti meriti del materiale esposto, materiale che, a differenza di quanto altri ebbe ad affermare, non è per nulla inferiore a quello delle primarie case nazionali ed estere.

### I busti da donna

**della Ditta Vittoria Cimador - Bruno**

Nella Divisione terza del secondo riparto « Industrie manifatturiere », alla Sezione seconda « Indumenti ed abbigliamento dell'uomo » troviamo, al numero 589, l'elegante vetrina dove la signora Vittoria Cimador Bruno, ha esposti alcuni busti da donna, che formano l'ammirazione di quanti — e son tutti i visitatori — si fermano ad osservarli.

Ed invero vediamo in questi busti addoppiata la più fine eleganza alla massima perfezione nel taglio, e nell'esecuzione ed alla maggiore praticità e consistenza.

E la cosa sorprende ancor più quando si riflette che a questa perfezione la signora Cimador-Bruno è pervenuta di scienza propria, il che dinota uno speciale intuito — associato ad un fine senso estetico — in questa specie di confezioni.

Fra i vari busti esposti, tutti splendidi, uno sopra tutti richiama l'unanime speciale attenzione: è un busto reggipetto ultima novità, finemente lavorato in oro, con nel mezzo lo stemma di Udine.

E' qualche cosa di assolutamente meraviglioso.

Aggiungeremo, che, a differenza di altre fabbriche del genere, è in questi busti tenuto conto delle esigenze igieniche, che non devono essere sacrificate all'estetica.

Figurano poi, in questa vetrina, anche delle ventriere e dei busti raddrizzatori, per i quali ebbero le parole più lusinghiere distinte notabilità mediche.

Inutile che aggiungiamo che i prezzi che la distinta signora suole fare sono onestamente modici; ciò lo attesta a sufficienza la numerosissima sua clientela.

**I visitatori**

a pagamento furono ieri 518, e cioè: 336 da via Cavallotti e 182 da Piazza Garibaldi.

**Al teatrino dell'Esposizione**

Al Teatro di Varietà all'Esposizione si avrà questa sera una seconda serata di gala con spettacolo attraentissimo. Saranno offerti dei fiori a tutte le signore.

**Tentativi di frode**

Ieri vennero fermati 8 visitatori che tentavano di entrare all'Esposizione con biglietti di abbonamento intestati ad altri. I visitatori vennero, naturalmente, respinti e i biglietti sequestrati ed annullati.

Coloro che tentano di visitare o far visitare l'Esposizione con frode sono dunque avvertiti ancora una volta.

### Per la prossima gara ciclistica

**Programma**

*Domani 15 agosto* — Dalle ore 7 alle 10. — Ricevimento delle squadre che avranno preavvisato il loro arrivo.

Ore 10. — Riunione dei ciclisti al deposito macchine (Scuole S. Domenico)

Ore 10.30 — Visita all'Esposizione, dove vi sarà uno speciale riparto del materiale del Touring.

Ore 16. — Tombola a beneficio della locale Congregazione di carità.

Ore 17. — Corse ciclistiche.

I. « Corsa Friuli » (giri 3 metri 1600) riservata ai dilettanti residenti nel Friuli. Premi medaglie.

II « Corsa Ardax » Internazionale traguardi (giri 3 metri 1609) libera a tutti i dilettanti. Premi medaglie.

III. « Corsa Esposizione », Internazionale professionisti libera a tutti (giri 3 metri 1609). Quattro premi da lire 500 a 50.

Ore 21.30. — Fiaccolata a premi:

I. Premio unico da assegnarsi al miglior numero di macchine illuminate a lire 60 e diploma.

II Premi per macchine isolate. I. lire 35, II. lire 25, III. lire 20 e diploma.

*Domenica 16 agosto.* — Ore antimeridiane — Ricevimento delle squadre in arrivo. Visita all'Esposizione.

Ore 10.30. — Ritrovo di tutti i ciclisti sulla Piazza Garibaldi. Partenza (a piedi) per la salita del Castello.

Ore 12. — Bicchierata d'onore, offerta dal Comitato agli ospiti, sul piazzale del Castello.

Ore 13 — Banchetto ufficiale offerto alle Autorità e principali rappresentanze ciclistiche.

Ore 16 — Riunione di tutti i ciclisti al deposito macchine. Disposizioni per la sfilata.

Ore 16. — Partenza per la sfilata.

Ore 16.20. — Sfilata generale a premi.

Ore 17. — Corse ciclistiche (Vedasi programma).

Proclamazione dei premiati.

La prova decisiva della corsa Esposizione professionisti (giri 3, metri 1609).

II.a « Corsa sport ». Internazionale libera a tutti i dilettanti: (giri 3, metri 1609). Premi, oggetti e medaglie.

III.a « Corsa Handicap ». Internazionale professionale libera ai partenti della corsa Esposizione escluso il primo arrivato, (giri 6, metri 3218) Tre premi da lire 130 a lire 50

Ore 20.30. — Serata di gala in onore dei ciclisti al Teatro Sociale.

**Premi assegnati al convegno**

Medaglie grandi d'argento: — Conio speciale:

*a)* alle 10 squadre numerose;

*b)* alle 6, squadre di almeno 6 ciclisti, provenienti da località più lontana;

*c)* a tutte le fanfare ciclistiche;

*d)* alle 4 squadre di almeno 10 ciclisti col miglior costume uniforme.

Distintivo ricordo a tutte le Società ciclistiche e Sezioni del Touring Club regolarmente iscritto.

**Premi speciali**

Sono poi a disposizione della Giuria i seguenti premi speciali:

*a)* Grande medaglia d'oro, dono del municipio di Udine, da assegnarsi alla Società o Sezione del T. C. I. maggiormente rappresentata.

*b)* Ricco gonfalone offerto da un gruppo di gentili signore udinesi alla squadra più numerosa composta esclusivamente di signore.

*c)* Medaglie d'argento offerte dal locale Consolato del T. C. I da assegnarsi alle 2 squadre migliori del Touring Club I, alle quali non sarà stato aggiudicato alcun premio;

*d)* Medaglie d'argento offerte dalla Unione velocipedistica udinese, da assegnarsi alle due squadre più numerose (tenuto conto della distanza) provenienti da paesi della provincia di udine inferiori a 5000 abitanti.

*e)* Medaglia speciale d'argento, offerta dalla sezione udinese dell'andax italiano, a tutte le sezioni dell'« andax » rappresentate da almeno 6 ciclisti muniti del distintivo regolamentare;

*f)* Medaglia d'argento, offerta da un gruppo di ciclisti udinesi al più giovane ciclista partecipante alla sfilata.

***

**I PRIMI ARRIVI**

Sono arrivati ieri i corridori Ferrari Umberto (reduce dalle gare ciclistiche di Copenaghen, Anversa e Parigi), Del Farina, Palazzi, Taylor. Altri molti sono in viaggio.

Oltre 60 società ciclistiche preannunziarono il loro arrivo. Prima ad arrivare sarà stasera verso le 6 la squadra di Villacco.

Per domattina si attendono quelle di Alessandria, Padova e Parenzo.

**I biglietti per le corse ciclistiche**

da lire 1. e 2. sono in vendita presso la libreria G. Gambierasi.

### Touring Club Italiano

**Per i soci e per coloro che aspirano a diventare**

Nello speciale Stand del Touring Club Italiano che si trova nel nuovo palazzo delle scuole, piano terra, per tutto il tempo dell'Esposizione sarà in continua funzione il servizio per i signori soci del Touring. Nello Stand si ricevono le adesioni di quei signori che desiderassero far parte dell'Associazione.

Tanto per i soci, quanto per quelli che intendessero associarsi al Touring, allo Stand sono disponibili tutte le pubblicazioni, distintivi, libretti, richieste per passaggio dei confini tanto *pei cicli* come per gli *automobili*, ed una larga esposizione di tutti i servizi organizzati dal Touring.

Allo Stand trovasi a disposizione dei signori soci un salottino per la loro corrispondenza ecc. Per il funzionamento dello Stand la Direzione Generale ha incaricato i signori Minetti di Milano e De Pauli di Udine.

### TOMBOLA

Rammentiamo che domani alle ore 4 1|2 pom (quattro e mezza) avrà luogo in Piazza Umberto I (Giardino Grande) a scopo di beneficenza, l'estrazione di una **TOMBOLA** permessa dalla R. Prefettura con Decreto 18 giugno 1903 n. 5712 P. S., e regolata colle seguenti discipline:

L'importo complessivo delle vincite è fissato in lire 1,300 ripartite come segue: Cinquina lire 200 — Prima tombola lire 700 — Seconda tombola L. 400.

*Norme per il giuoco*

1. Il prezzo di ciascuna cartella, portante 10 numeri è di **lire una**, compresi cent. 5 di bollo.

2. Le cartelle si vendono da appositi incaricati in varii punti della città.

3. L'acquisto presso i venditori suddetti cesserà irrevocabilmente alle ore 2 pom. del giorno fissato pell'estrazione della tombola; dopo le ore 2 continuerà la vendita mediante appositi commessi appostati al Portone V. Daniele Manin, in Piazza del Giardino pesa pubblica ed angolo casa Cappellani e cesserà in via assoluta dieci minuti prima dell'estrazione.

4. Le cartelle saranno a madre e figlia, parte coi numeri già scritti, ed altre in bianco perchè l'acquirente possa dettarvi numeri di sua scelta.

5. La cartella che non avesse tutti i 10 numeri differenti l'uno dall'altro sarà considerata nulla, e non attendibile pel conseguimento delle vincite. Sarà pure nulla quella i di cui numeri non corrispondessero alla madre; spetta al giuocatore, al momento dell'acquisto, di fare i dovuti riscontri colla cartella madre per evitare errori o duplicazioni di numeri, mentre ritirata la cartella non saranno ammesse correzioni.

6. Si lascierà decorrere fra l'estrazione di un numero e quella dell'altro il tempo che basti perchè l'estratto sia gridato ed inteso in tutto lo spazio di concorrenza al giuoco. Lo squillo della tromba precederà l'estrazione di ogni numero.

7. Il vincitore ha dovere di proclamare la vincita, e di presentare la cartella vincitrice alla Commissione pel riscontro colla madre, prima dell'estrazione di un nuovo numero.

8. Chi tarderà d'annunciare la vincita dopo la sortizione di altri numeri, ma prima che venga definitivamente proclamata la vincita, concorrerà nel premio in parti eguali con chi avrà vinto coi numeri successivamente estratti.

9. Le vincite fatte da più cartelle col numero medesimo saranno divise per giusto quoto fra le cartelle vincitrici.

10. I premi saranno pagati nel giorno successivo dell'estrazione, dal Cassiere della Congregazione di Carità, previa presentazione delle cartelle vincitrici già dichiarate pagabili dalla Commissione che presiede la tombola.

11. In caso che il cattivo tempo venisse ad impedire l'estrazione della Tombola nel giorno sopra indicato, verrà reso noto il rinvio mediante apposito avviso.

### Congresso dei sanitari dell'alta Italia

I congressisti visiteranno anche il nuovo Manicomio provinciale.

Tutte le spese relative a questa visita vengono assunte dalla Deputazione provinciale.

I signori congressisti sono avvertiti che presso la Commissione speciale degli alloggi si trovano disponibili numerose stanze messe con proprietà, da lire 2 a lire 5 al giorno.

### Convegno studentesco

Il Comitato avverte i ritardatari che le iscrizioni degli studenti friulani si chiuderanno definitivamente *il giorno 20 corrente.* Oltre questo termine non si riceveranno più adesioni, *senza riguardi a persone.*

Gli studenti friulani che, essendo in perfetta regola col Comitato, non possedessero ancora la tessera personale, sono pregati di rivolgersi al Comitato stesso, il quale provvederà tosto.

### Banca e patriotismo

**Udine nostra in prima linea**

E' noto come per legge votata l'anno scorso dal Parlamento sia istituito un grande **Prestito Lotteria** nazionale di **dieci milioni**; il cui beneficio va per sette decimi alla *Cassa nazionale per la vecchiaia degli operai e per gli inabili al lavoro*, e per tre decimi alla « Dante Alighieri ».

Pensiero civile e patriottico è quello di impedire che tale operazione vada nelle mani della ingorda speculazione sfruttatrice.

E però lodevolmente il comm. Stringher, Direttore della Banca d'Italia, s'è fatto iniziatore di un movimento mercè cui il prestito sia assunto dal contributo di tutti gli istituti di credito delle varie città e regioni del Regno; e ciò anche per un elevato concetto di solidarietà nazionale.

Pensando poi — e si deve essergliene grati — che il suo Friuli ambisse essere in prima linea, il comm. Stringher rivolse anzitutto l'appello agli istituti di credito udinesi; i quali, com'era da aspettarsi, risposero favorevolmente.

In questi giorni pertanto presso la Camera di Commercio si tennero alcune riunioni, cui intervennero, con lo stesso comm. Stringher, i rappresentanti degli istituti stessi.

Oramai il convegno è fatto.

La Cassa di Risparmio assume 50 mila lire del Prestito Lotteria.

Le due maggiori Banche — « di Udine » e « Popolare » — ne assumono complessivamente 40 mila

La « Cooperativa » 10 mila.

Sono, dunque, 100 mila lire che Udine contribuisce a quest'opera.

Si sa già che la Banca d'Italia ne assume per mezzo milione; altrettanto, pare, il Banco di Napoli; 300 mila lire il « Credito Italiano ».

Certamente l'emissione sarà subito coperta.

***

*Nota-bene.* — La Banca cattolica ha rifiutato, naturalmente, il suo contributo, in odio alla patriottica « Dante Alighieri ».

### L'organo Zannini

**I concerti-prova del M.° Franz**

Ieri sera cominciò l'annunziata serie di concerti tenuti dal M. Franz, ad esperimento del magnifico organo dello Zannini, collocato nella cappella Gropplero (Via Cavallotti), per non esser stato esso potuto collocare nel recinto dell'Esposizione.

C'era uditorio fine, e numeroso quanto poteva capirne l'angusto rifugio del non fortunato strumento; molte distintissime signore.

Il maestro Franz eseguì — non occorre dire con quale efficacia di colorito, con quale maestria di effetti — uno svariato repertorio, e cioè:

**Bossi** — Ave Maria — Resignation — Scherzo — Cantabile.
**Capocci** — Larghetto — Toccata.
**Mendelssohn** — Prima sonata in 4 tempi.
**Bach** — Preludio e fuga in *do m.*
**Franz** — Finale — Preghiera — Scherzo.

Come dicemmo, questi concerti continuano, ogni giorno, dalle 18 alle 19; libero ingresso agli abbonati all'Esposizione.

***

Il maestro Franz molto loda l'organo dello Zannini, dichiarandolo ottimo, ricchissimo di ogni pregio desiderabile. Naturalmente egli deplora — e con lui tutto l'uditorio — che gli effetti vadano pressochè perduti, nè quindi si possa adeguatamente apprezzare il magnifico strumento, in così meschino ed inadatto ambiente.

Tutti deplorano, a gran voce, che quest'opera insigne di un geniale ed industre artefice nostrano, degna di essere quanto mai incoraggiata e messa in rilievo, sia stata invece così negletta e sacrificata.

### Una brava nostra insegnante a Firenze

Per incarico del Ministero dell'Istruzione pubblica l'egregia Direttrice dei nostri Giardini d'Infanzia, Signora Giuseppina Battagini, di questi giorni trovasi a Firenze, per tenere un Corso teorico di Pedagogia Infantile.

Essa inaugurò le sue conferenze il giorno 3 agosto corr. presso la Scuola di Magistero Superiore femminile. La nostra brava Direttrice seppe, anche a Firenze, come già a Milano, accaparrarsi l'attenzione e le simpatie del pubblico, ed i giornali di Firenze portano lusinghieri accenni, dicendo dell'esimia conferenziera.

Congratulazioni sincere alla brava Signora Battagini.

## A proposito di un messo comunale passato alle incombenze di scrivano

Il *Giornale di Udine* e tutti i suoi *assidui* hanno tutto il diritto di domandare «se sia vero e per quali titoli la Giunta abbia nominato diurnista all'ufficio anagrafe un messo comunale»; quanto però a scandalizzarsi, non sarà male che aspettino alquanto.

Noi, per esempio, ci siamo fatti premura di raccogliere la curiosità del confratello e di procurarci le informazioni di fatto.

Quel messo, già operato d'ernia all'Ospedale, è in condizioni tali che non può, poveretto, sostenere il faticoso servizio. Già gli si dovette concedere un mese di licenza; poi ne aveva dovuto domandare altri due.

Che fare? Conciliando l'interessamento umano alle condizioni del disgraziato impiegato con la tutela degli interessi del Comune, la Giunta pensò — anche senza il superiore permesso del *Giornale di Udine* — di passare il messo alle incombenze di scrivano.

E' vero che così egli percepisce uno stipendio alquanto inferiore.

Ma per l'impiegato come per il Comune non è da preferir questo, alla eventualità di dover quegli rinunciare all'impiego, o questi stipendiare un personale ridotto a non poter prestare servizio?

## Gli alunni delle nostre Elementari

I PROSCIOLTI

**Scuole Urbane Femminili alle Grazie**

CLASSE III. UNICA. — Insegnante *Angela Teia-Varisco.* — Su 49 esaminate si ebbero le seguenti 36 promosse: Adami Maria, Angeli Annunziata, Ballarini Ines, Bastianutti Bice, Del Bianco Antonia, Barbetti Anna, (con lode) Burra Ida, (con lode) Cariboni Olga, Chiarandini Virginia, Castellani Corinna, Chiara Flora, Canciani Giuseppina, Foruglio Silla, Gregorutti Alba, Del Gobbo Maria, Gobessi Anna, (con lode), Gislon Maria (con lode), Levis Pia (con lode), Lupieri Adelinda, Martini Corinna, Michielis Giuseppina, Marpillero Ginia, Masotti Bianca, Mauro Lucilla, Nodari Desdemona (con lode), Piutti Regina, Pravisani Angela, Pennesi Lea (con lode), Rojatti Agnese, Osoaro Maria, Sbuelz Bianca (con lode), Sornaga Zaira, Ternoldi Maria, Turco Maria, Zannoni Ada.

## ALLE ANIME BUONE

raccomandammo ieri vivamente un caso davvero pietoso

Una maestra, signorina di buona famiglia, giovanissima ancora, costretta oggi a vivere del suo lavoro, è afflitta da una penosa malattia, di cui abbiamo sott'occhio il certificato medico, esteso dal dott. Pitotti, e che le impedisce *anche di dedicarsi al lavoro di maestra.*

Il medico le giudica necessaria la cura marina. Occorrono circa 150 lire.

Occorre far presto.

Rinnoviamo dunque il vivo appello ai lettori e alle lettrici; lieti che fin d'ora sia dimostrato, ancora una volta, come non mai invano si invochi fra noi il gentile sentimento della umana solidarietà.

*

**Sottoscrizione** *per soccorso ad una signorina bisognosa di cura* — 2.o Elenco — Somma precedente lire 15 — N. N. L. 3 — Prof. Roberto Lazzari e gli altri nipoti della defunta Giuditta Pedrazzini L. 25 — N N. L. 5 — Vittorio Cibau di Cividale L. 2 — E. N. 2 — A. V. R. 2 — E. G. 5 — G. G. e V. G. 5 — G. M. 5 — F. L. 5 — Totale oggi L. 74.

Le oblazioni si ricevono al *Friuli* — e anche dai signori dott. Marzuttini e dott. Pitotti.

*

Gli «N. N.» — che sono poi, oggi come ieri, degli amici del *Friuli* — esortano gli altri amici a concorrere, solleciti e generosi.

A loro e a tutti le nostre vive grazie.

## Ancora sulla fuga del Mazzilis

Del Mazzilis, da Tavagnacco in poi, più alcuna notizia.

Dove sarà? Molto probabilmente già riparato all'estero.

*

Il cav. dott. Petracco continua pertanto nella sua richiesta.

Le prime risultanze confermano la trascuranza di una parte del personale di servizio.

Vennero anzi posti agli arresti — e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria — la guardia carceraria Fedele e non Germano, come il *Gazzettino* afferma — e del sottocapo Caragnati (e non Corazzati).

Sembra che il Fedele al momento dell'audace fuga anzichè trovarsi al limite di confine per i detenuti, come il regolamento gli prescriveva, fosse a chiacchierare altrove.

×

Approfittando di questa negligenza nella sorveglianza, pare che altre fughe fossero già state concretate, compresa quella del notissimo Garantito.

Si sono però prese subito tali disposizioni che per l'avvenire altre evasioni saranno pressochè impossibili.

Fra le misure prese vi ha ad esempio lo sradicamento di tutte le erbe nel cortile.

Il *Crociato* che si scandalizza per questa misura che chiama draconiana, ignora certo che vi ha una disposizione del Regolamento che la autorizza e che l'orto nelle carceri è solo permesso in via eccezionalissima, potendo favorire il nascondere gli strumenti per la fuga.

*

Ritorneremo sull'argomento ad inchiesta finita.

## CRONACHE e COMMENTI

**Le vigili.... cornacchie.**

L'interpellanza presentata dall'on. Caratti sulla condotta del Governo di fronte al papismo ha messo in allarme il garrulo stormo delle cornacchie del *Crociato*, le quali con grande starnazzare di ali gracchiano a becco aperto, divertentissimamente, contro il deputato di Gemona, chiamando sull'attenti gli elettori di quel Collegio.

Ora si affacciano spontaneo alcune semplicissime domande: — Gli elettori ai quali si rivolge il *Crociato* (clericali, dunque), vanno dunque a votare? Ed hanno, per avventura, quegli elettori, dato il loro voto all'on. Caratti? E il *Crociato* forse, con loro, sente di aver diritto di chieder conti all'on. Caratti? E risulta forse che l'on. Caratti abbia comunque, con qualsiasi accenno nel suo programma, chiesto od assentito l'appoggio del *Crociato* e degli elettori clericali? Si è forse egli presentato come difensore dei pretesi diritti papali contro il diritto nazionale italiano? O non si è, per avventura — e prima e durante e dopo la sua elezione — sempre affermato apertissimamente nello stesso ordine d'idee, nella stessa tesi — nient'affatto clericale, nè anticlericale, ma semplicemente civile — dello «Stato laico»?

E a queste se ne aggiunge naturalissimamente un'altra:

— «Colui che fu *forse* la mente più eletta del secolo nostro» — al dire del *Crociato* — e delle cui spoglie mortali la indecente *réclame* clericalesca fece così irriverente scempio — ebbe forse «rispetto al dolore e al sentimento» dei cittadini italiani, quando ne grande lutto tragico vestiva *a gramaglia l'intera Nazione?*

Quando, con comodo, il *Crociato* avrà risposto — decentemente, se è possibile — a queste domande, potremo riprendere il discorso.

×

**Continuando sullo stesso tema.**

Il *Crociato* intende — o finge d'intendere — l'interpellanza su citata in questo modo: che l'on. Caratti «ha biasimato il Governo, *perchè ha portato rispetto al dolore e al sentimento dei cattolici....*» !!!

Non essendo giusto nè ragionevole supporre nel tricornuto confratello così scarsa intelligenza, non resta che rilevare l'egregia malafede di questa esegesi.

Poichè è evidentissimo a chiunque come l'interpellanza non sia affatto inspirata ad ostilità a questa più che a quella delle manifestazioni contraddittorie del Governo «in occasione dell'ultima vacanza della Santa Sede», ma a discussione di tutta la condotta di esso.

Ad ogni modo, aspettino le vigili cornacchie lo svolgimento dell'interpellanza; e si ricordino allora l'odierna frettolosa versione.

So no.... la ricorderemo noi.

×

Per finire.

Chiusa della citata nenia delle cornacchie: «... *al sentimento dei cattolici, che venivano orbati del loro capo,* **da Colui** *che fu forse la mente più eletta...*»

C'è da restarne sbalorditi. Che il *Crociato* supponga — *horresco referens* —, nella fine di Leone XIII, un.... suicidio?

IL COMMENTATORE.

**La conferenza del prof. D'Alvise** di cui facemmo ieri cenno sarà definitivamente tenuta il giorno 13 del prossimo settembre nella sala dell'Associazione fra commercianti ed industriali.

Il competentissimo conferenziere trattando «Del pubblico sindacato delle amministrazioni locali» si occuperà incidentalmente anche di istituzioni cittadine.

**Ottimo impiego troverebbe** Capitale, con ultima caratura ancora disponibile, in Società che sta per costituirsi onde ampliare lucrosa Industria in Provincia — Anonimi e Mediatori esclusi — Scrivere A. B. C. presso Amministrazione del Friuli.

**Tiro a segno.** Oggi dalle ore 16 alle 18 esercitazioni libere a metri 300.

**Banda cittadina.** Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 14 agosto, dalle 19.30 alle 21 sotto la Loggia Municipale:

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Marcia | |
| 2. | Pot a «Spigliatezza» | Colussi |
| 3. | Finale «Ernani» | Verdi |
| 4. | Ouverture «Nozze di Figaro» | Mozart |
| 5. | Fantasia «Tannhaeuser» | Wagner |
| 6. | Waltzer «Italia» | Metra. |

**I signori artisti**

che desiderassero assistere al reimballaggio delle loro opere, non ammesse alla Mostra, si trovino dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 di ogni giorno nell'edificio delle Scuole femminili all'Ospital Vecchio.

## Rubrica utile pei forestieri

## Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più continuativo e comodo nella visita ai cinque riparti:

**Ingresso** da via Cavallotti — *subito a sinistra* pel porticato del Restaurant — *indi a destra*, alla Galleria di Belle Arti.

Uscire *a sinistra* volgere a destra ed entrare alla Tettoia dell'industria — e da questa, ancora *a sinistra*, rasentando il «Gran Piccolo» Moretti, alla Galleria delle macchine in azione.

Uscire da questa per la parte opposta; volgendo *a sinistra*, alle altre due tettoie (pure riparto industria) al chiosco Besana, e alla Palestra delle Scuole.

Da queste, devesi passare all'ingresso laterale del nuovo fabbricato scolastico: pianterreno e piano superiore (sempre Industrie — e Riparto Sport).

Ritorno all'ingresso, *obliquo-destra* — alla tettoia del pittore Rigo — indi giro per il parco, capitina ai chioschi e al laghetto.

Di qui, pel grandioso Arco centrale della Galleria delle Belle Arti, al grazioso Giardino — poi, per l'Arco fra l'Ufficio Comitato-Giuria e quello Postale, al Riparto Agricoltura.

A due terzi della mostra macchine, da una porticina *a destra*, eccoci alla divisione Floricoltura e Giardinaggio.

Poi, nel corpo dell'Istituto Tecnico, al Riparto Istruzione, Igiene, Assistenza pubblica, Emigrazione, Providenza, Cooperazione ecc.

Compiuta la visita, si può uscire dall'ingresso di Piazza Garibaldi, oppure, rifacendo parte del percorso, da via Cavallotti.

## Indirizzi raccomandati



*(Il telefono del* Friuli *porta il numero* **211.**
*Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)*

## Teatri ed Arte.

### TEATRO SOCIALE

**La serata popolare**

Se la serata di ieri, a prezzi popolari, fu nel pensiero dell'Impresa un esperimento, certamente il risultato deve averla persuasa che è la buona via. Poichè il teatro era veramente affollato in ogni ordine di posti. Anche i palchi — contro lo stolido pregiudizio verso le serate popolari — erano popolati.

Non occorre dire se, con tanta animazione, fu serata d'applausi.

— Stasera: riposo.

— Domani e domenica: le ultime del

**«Tannhäuser»**

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

---

Ieri alle ore 1 pom. cessava di vivere munita dei conforti religiosi.

**ROSA PITTOLO**

d'anni 54

I fratelli, i nipoti ed i congiunti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 14 Agosto 1903.

I funerali avranno luogo oggi 14 corrente alle ore 5 pom. nella Chiesa Parrocchiale di S. Quirino.

## Un mistero chiarito

**Lettera di un caporale guardia di finanza**

Il sig. Capocaccia, caporale guardia di finanza a Valcavargno (Como) ha messo profondamente nell'imbarazzo la popolazione di questa località dove è molto conosciuto. Ecco i fatti: il signor Capocaccia aveva contratto, or non è molto, le febbri palustri. Ognuno sa quale rovina esse cagionano all'organismo. Il Signor Capocaccia subì la sorte comune: la sua salute deperiva a vista d'occhio. Era divenuto di una debolezza straordinaria; era pallido, i suoi lineamenti contratti, il più lieve lavoro lo costringeva a fare degli sforzi penosi. Ogni giorno era assalito da brividi di febbre accompagnati da emicranie dolorose. L'appetito l'aveva completamente abbandonato; egli provava anzi del disgusto per il nutrimento. La notte non riposava, il sonno era intermittente ed agitato da penosi sogni. Tutti lo vedevano deperire, ed ognuno sapeva che i medicamenti ch'egli aveva presi non avevano prodotto alcun risultato. I suoi parenti, gli amici, egli medesimo, erano convinti che non sarebbe guarito.

Invece è guarito nello spazio di qualche giorno.

Febbri, emicranie, insonnia, tutto è scomparso.

Egli ha ricuperato l'appetito, un bel colorito, la forza. Come si è prodotto questo rapido cambiamento? Ecco ciò che si domanda ancora a Valcavargno. La risposta è pertanto facile a farsi. Non vi ha che una sola cura capace di dare simili risultati in tali casi. La cura delle Pillole Pink. Ed infatti il signor Capocaccia Oreste deve la sua guarigione alle Pillole Pink. Egli stesso lo attesta.

«Ho fatto — egli scrive — uso delle rinomate Pillole Pink e ne ho ottenuto meravigliosi risultati. Queste Pillole Pink hanno fatto sparire completamente le febbri da cui ero affetto; esse mi hanno liberato da tutti i dolori, malesseri che queste febbri mi occasionavano ed hanno considerevolmente fortificato il mio stato generale. Ora sono completamente guarito».

*Il Signor Capocaccia*

Questa guarigione parve, a molti, meravigliosa; eppure essa è naturale; ma non poteva ottenersi se non con le Pillole Pink. Quali sono infatti gli effetti delle febbri palustri? Una specie di decomposizione del sangue. Quale è il primo effetto delle Pillole Pink? Di restituire al sangue indebolito, esaurito, impuro una composizione normale ed un novello vigore. Prendendo le Pillole Pink, il Signor Oreste Capocaccia andava dritto verso la guarigione, che non ha punto mancato. Le malattie provenienti dalla povertà del sangue, dalla debolezza dei nervi, sono numerose: l'anemia la clorosi, la neurastenia, la debolezza generale, il reumatismo, le malattie nervose, il mali di capo e di stomaco. Non dimentichiamo che le Pillole Pink sono il rimedio più sovente raccomandato dai medici per combattere queste malattie.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai Sig. A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonchè presso gli Agenti Generali Sig. A Merenda e C. Via S. Vicenbino, 4, Milano. La scatola lire tre e cinquanta, 6 scatole lire diciotto, franco.



**Veggasi in quarta pagina:** *Avviso cartoleria*

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco